

Incidente aereo, ma solo per finta Simulazione di tragedia al 'Ridolfi'

Esercitazione generale dei soggetti preposti alla sicurezza in caso di emergenza

Un incidente aereo, ma per finta: si è svolta ieri mattina al Ridolfi la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania.

Una grande messinscena servirà a prevenire problematiche nel caso di reali situazioni di emergenza, mettendo gli operatori nella condizione di poter prevenire la maggior parte delle moltissime variabili che potrebbero entrare in gioco. A bordo del volo si trovavano 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio.

Si trattava, in realtà di circa cinquanta figuranti che hanno impersonato diversi ruoli: i passeggeri feriti, quelli rimati illesi e quelli dei familiari delle vittime, accorsi in aeroporto per cercare i loro cari. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per la pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio.

La simulazione ha visto il Boeing 737 arrestarsi, spanciato e senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per rendere più realistico e ben visibile il principio d'incendio, dovuto



Un momento della simulazione di incidente aereo al Ridolfi

all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Sul posto sono ben presto sopraggiunti i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente, i quali hanno provveduto a sgombrare le persone e poi a portarle in area di sicurezza.

Sono poi, arrivate le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; croce rosse; gli uomini della polizia e della guardia di finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A. (società di gestione del Ridolfi) impegnati nella prova con le rispettive

mansioni.

Sul posto, come da protocollo, anche gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna) e gli 'Psicologi per i popoli, federazione Odv': il loro ruolo non va dimenticato nella stesura del 'Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari'. Presenti, infine, anche gli incaricati-referenti di Enac ed Enav. La simulazione si è conclusa alle 12.30 di ieri. A seguire la Simeu (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza riproponendo lo stesso scenario.

Forlì

AEROPORTO

Emergenza sul volo Catania-Forlì, è solo una simulazione

Sono circa 50 i figuranti coinvolti, anche i dipendenti e i collaboratori di FA sono stati impegnati nella prova

FORLÌ

Incidente aereo all'aeroporto "Luigi Ridolfi" di Forlì, ma per fortuna è solo una simulazione. Infatti, si è svolta ieri mattina la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania con a bordo 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio. La simulazione ha visto il B737 arrestarsi, spanciato, senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per "evidenziare" il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Alla prova, effettuata come previsto dalle procedure inserite nel Pea, hanno partecipato, vestendo sia i panni dei passeggeri rimasti feriti, illesi, in attesa delle cure, nonché dei familiari delle vittime accorse in aeroporto alla ricerca dei loro cari, circa 50 figuranti. Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza, le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna, Cri, gli uomini della Polizia di Stato



Due momenti dell'esercitazione all'aeroporto "Ridolfi"

e della Guardia di Finanza, i dipendenti e i collaboratori di FA -Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni, gli psicologi di Sipem (Società italiana psicologia dell'emergenza Emilia-Romagna) e gli Psicologi per i popoli

federazione Odv. Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari". Presenti anche gli incaricati-referenti di Enac ed Enav. Alla fine, prova superata.